



EU PILOT  
9068-16



**R**ELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI  
**A**DEGUAMENTO ALLA NORMATIVA  
**V**IGENTE DEL SITO DI *Roma Malagrotta*  
(DPCM 21 febbraio 2022)



**Commissario Unico per la Bonifica delle  
Discariche**

Presidenza del Consiglio dei Ministri





*COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI  
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE  
PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE*

## **PAS Asset > SICUREZZA E VIGILANZA**

Per quanto attiene alla sorveglianza e vigilanza del sito, il primo livello afferisce il concepire **un insieme di misure di prevenzione da adottare per evitare che si verifichino situazioni di potenziale danno (casuale o intenzionale):**

- *attraverso l'implementazione di tecnologie, dispositivi e infrastrutture che riducono o eliminano i rischi - ambito tecnico;*
- *prevedendo l'adozione di processi e procedure per minimizzare i rischi- ambito organizzativo.*

Il sistema integrato da realizzare sul sito di Malagrotta dovrà rispondere ai **seguenti requisiti primari:**

- **rischierabilità/mobilità per potersi adattare in maniera non invasiva all'infrastruttura** preesistente, all'evolversi delle esigenze operative discendenti dall'implementazione progressiva del piano di bonifica e sottesi mutamenti dei fattori di rischio;
- **facilità di sorveglianza interconnessa con qualunque impianto**, sistema, apparato, dispositivo o sensore all'interno dell'area di Malagrotta;
- **gestione operativa e tecnologica di eventi e allarmi**, con la possibilità di classificare tipologia di rischio e priorità di intervento;
- **accelerazione del processo decisionale**, poiché grazie all'analisi dei dati multi-source (Situational Awareness) è possibile ricavare un quadro completo e real-time della situazione (Common Picture);
- **possibilità di velocizzare, semplificare e automatizzare sia le procedure** di prevenzione sia le attività di risposta agli eventi;
- **ridondanza: diversificazione e duplicazione dei componenti vitali del sistema;**
- **affidabilità in termini garanzia** che il sistema assolva alle sue funzioni anche in condizioni degradate (resilienza).

Ovvero basarsi su:

- **Componente Logica:**  
ossia una componente Software basata su un Applicativo Centrale in configurazione ridondata ed "espandibile";
- **Componente fisica:**
  - **una Main Control Room di vigilanza (principale)**, elemento strutturale cardine da realizzare

con carattere di ALTA PRIORITA' quale necessaria pre-condizione alla attivazione di un Centro di Sicurezza Integrato (CSI) dei domini Safety, Security ed Emergency per tutto il sito di Malagrotta e le cui caratteristiche saranno delineate nell'ambito delle funzionalità sottese all'Asset Sorveglianza interconnessa;

- un **Alternate/Remote Control Room di vigilanza (secondaria)** in infrastruttura posta sotto il controllo della Struttura Commissariale per consentire il monitoraggio remoto della “picture” e degli eventi nonché accelerare, qualora necessario in emergenza, le dinamiche decisionali;
- una **rete/network di sensori fissi e/o mobili** ambientali e ottici, quest'ultimi fissi e/o motorizzati, DVO e IFR/Termiche, “ogni tempo”, con finalità antintrusione, lettura targhe e rilevazione incendi, da ridistribuire coerentemente con l'evolversi delle valutazioni di rischio e del programma lavori di bonifica del sito

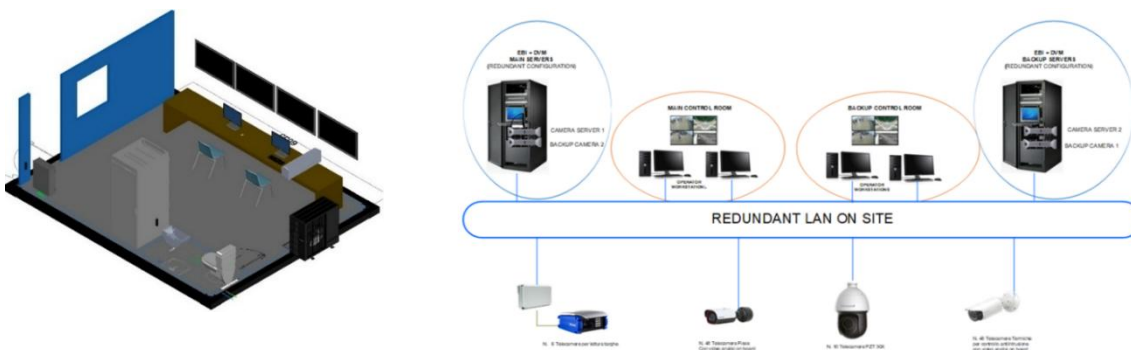


Figura 1 - Componenti dell'Asset Sorveglianza fisica

RELAZIONE SORVEGLIANZA E VIGILANZA DEL SITO - SISTEMA INTEGRATO MALAGROTTA		
<p>Per quanto attiene alla sorveglianza e vigilanza del sito, il primo livello afferisce il <b>concepire un insieme di misure di prevenzione da adottare per evitare che si verifichino situazioni di potenziale danno</b> (casuale o intenzionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attraverso l'implementazione di tecnologie, dispositivi e infrastrutture che <b>riducono o eliminano i rischi</b> - ambito tecnico;</li> <li>- prevedendo l'adozione di processi e procedure per <b>minimizzare i rischi</b>- ambito organizzativo.</li> </ul>		
REQUISITI PRIMARI DEL SISTEMA E COMPONENTI CHIAVE		
COMPONENTE	OBIETTIVI GENERALI	DETTAGLI ATTIVITÀ
COMPONENTE: <b>FLESSIBILITÀ E ADATTABILITÀ</b>	Risчерabilità e mobilità per adattarsi all'infrastruttura preesistente e alle esigenze operative del piano di bonifica.	Implementazione di moduli telecamere/sensori mobili; riposizionamento strategico; test di configurazione dinamica.
COMPONENTE: <b>INTERCONNESSIONE TOTALE</b>	Facilità di sorveglianza interconnessa con qualunque impianto, sistema, apparato o sensore del sito di Malagrotta.	Sviluppo di interfacce standardizzate; integrazione di protocolli multipli (IoT, video); test di interoperabilità.
COMPONENTE: <b>GESTIONE EVENTI E ALLARMI</b>	Classificazione tipologia di rischio e priorità di intervento.	Configurazione regole di allarme; automazione delle notifiche; gestione operativa della sala controllo.
COMPONENTE: <b>COMMON PICTURE E DECISIONE RAPIDA</b>	Accelerazione del processo decisionale tramite analisi dati multi-source (Situational Awareness).	Sviluppo della dashboard integrata; integrazione flussi video e dati ambientali; test di scenario di emergenza.
COMPONENTE: <b>RIDONDANZA E AFFIDABILITÀ</b>	Diversificazione e duplicazione dei componenti vitali; garanzia di resilienza in condizioni degradate.	Implementazione server secondari; test di failover; monitoraggio continuo della salute del sistema.
COMPONENTI DELL'ASSET SORVEGLIANZA FISICA - FIGURA 7		
<b>MAIN CONTROL ROOM (ALTA PRIORITÀ)</b> <p>Strumento cardine per un Centro di Sicurezza Integrato (CSI): Safety, Security, Emergency. Caratteristiche nell'ambito dell'Asset Sorveglianza interconnessa.</p>	<b>ALTERNATE/REMOTE CONTROL ROOM</b> <p>Posto sotto controllo della Struttura Commissariale. Monitoraggio remoto e accelerazione decisionale in emergenza.</p>	<b>RETE DI SENSORI FISSI/MOBILI &amp; OTTICI/TERMICI</b> <p>Finalità antintrusione, lettura targhe, rilevazione incendi. Ridistribuzione coerente con il rischio e il programma lavori.</p>
<p><b>AL TEMPO ZERO (NELL'IMMEDIATO):</b> La capacità di risposta si concretizza nell'approvvigionamento di una sala operativa da installare in sito e una prima componente mobile di videosorveglianza a presidio degli elementi più sensibili individuati.</p>		

Al cosiddetto tempo zero, ovvero nell'immediato, la capacità di risposta si concretizza nell'approvvigionamento di una sala operativa da installare in sito e una prima componente mobile

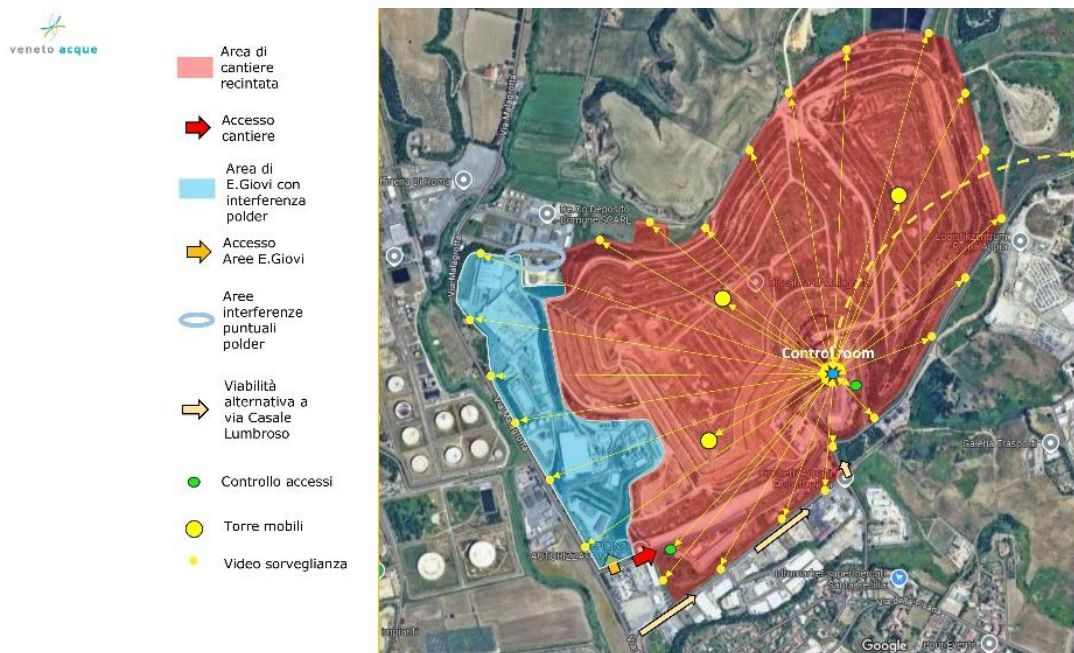
di videosorveglianza a presidio degli elementi più sensibili individuati in base all'analisi di secondo livello.

### **PRIMO LIVELLO (STRATEGICO – TEMPO ZERO)**

Afferisce alla definizione e **comprensione di un approccio strutturato di integrazione dei differenti sistemi operanti in Malagrotta nell'ambito dei domini Security, Safety ed Emergency (SS&E)**, con l'obiettivo strategico di garantire che la condivisione dei dati di situazione provenienti da più asset/fonti, migliori le prestazioni e le funzionalità complessive. Ciò in quanto, le fasi di contrasto per affrontare i problemi di gestione del rischio nei domini security, safety, emergency, ormai seguono processi molto simili e assimilabili: il rilevamento dei pericoli, la valutazione del rischio, la riduzione il contenimento e la rimozione del rischio e, nel caso di evento potenzialmente dannoso, il rimedio.

**Si dovrà quindi pervenire all'attivazione di una dinamica di sicurezza integrata ossia in un insieme armonico di interventi che i vari operatori sul sito dovranno assicurare al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per la salvaguardia della comunità territoriale di Malagrotta e di quelle limitrofe.**

In tale approccio, la Sorveglianza interconnessa fisica e digitale degli operatori nei tre suddetti domini (SS&E) deve assumere un ruolo primario in modo da consentire alla Struttura Commissariale di disporre un **ecosistema di sicurezza più efficace, resiliente, robusto e reattivo**, capace di identificare e prevenire potenziali danni in modo tempestivo e ad esse reagire con pari tempestività.



**L'utilizzo, infatti, di soluzioni di sicurezza combinate** (fisica, videosorveglianza e digitale delle interconnessioni), in un contesto che, se concepito ad "architettura integrata", può non solo essere efficace ed efficiente per la protezione della infrastruttura critica, ma può generare per la Struttura

Commissariale economie di scala e soluzioni vantaggiose ed efficaci in termini di costo/efficacia, riducendo in modo significativo la vulnerabilità della sicurezza complessiva.

La **sicurezza**, come insieme *multidisciplinare*, deve essere implementata da **processi strutturati che permettano di proteggere il sito di Malagrotta**, prevedendo, progettando, e realizzando poi, tutte quelle necessarie misure convergenti di sicurezza *logica e fisica* dedicate, che raggiungano **come obiettivo finale un solido modello di governance sul sito da parte della Struttura Commissariale**.

**Obiettivo di primo livello:** pianificare e definire condizioni fisiche e procedurali di *convergenza e interconnessione*, concependo ed abilitando un “punto centrale” di gestione e coordinamento, idoneo a rispondere in modo integrato alle sfide di operatività nei domini SS&E nei vari asset e a tale scopo potrà esser identificato, in seno alla Struttura commissariale, un apposito gruppo di persone. Nell’immediato sarà necessario dotare la sala operativa, di cui all’asset Sorveglianza fisica, di un sistema di remotizzazione (**control room**) verso gli uffici della Struttura commissariale, dei dati e degli allarmi acquisiti in campo.

Parte **integrante del sistema di sorveglianza e interconnessione sono delle torri mobili telescopiche autoalimentate**, trasportabili e complete di box per alimentazione e trasmissione dati.



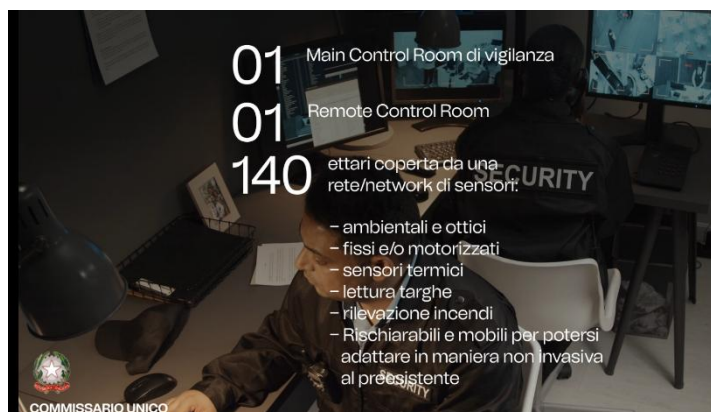
Figura 2 – torre tipo

La dotazione standard minima sarà:

telecamera Speedome IR con face detection	telecamera termica biottica motorizzata	parla ascolta	altoparlante a tromba
			

Figura 3 – dotazione di rivelazione incendi

Sul piano della sicurezza dei luoghi in risposta ad atti intrusivi o di danneggiamento/sabotaggio l'asset *Prevenzione fisica* in **novembre 2024** è stato avviato servizio di vigilanza attivato dal Commissario che è dotato di **Control room** apprestata con connessioni tecnologiche di videosorveglianza da remoto e controllo ambientale dislocate (stabilmente o con possibilità di redistribuzione) sul territorio discarica. Questi apprestamenti rappresentano i primi necessari e utili anche per una calibrazione delle esigenze reali che, per la durata dei lavori, si renderanno necessarie.



con  
data 1°  
il

una

della

Tale servizio di vigilanza è stato affidato alla **Società Itapol Vigilanza S.p.A.**, medesimo operatore già presente sul sito di discarica e sugli impianti della Società E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria al fine di dare iniziale coerenza con gli assetti di sicurezza già orientati e svolti sul sito.

In data **20 giugno 2025** è stata pubblicata la **gara d'appalto europea con importo a base di gara di € 2.376.000** avente ad oggetto **Servizi di sorveglianza (lotto 1)** presso il sito di discarica.

Il servizio di presidio fisico h24 è indirizzato a **controllare tutti quei fattori comportamentali/strutturali o sequenze di eventi peculiari** che possano assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non affrontabili solo con misure o tecniche di prevenzione.

Il servizio è inoltre volto ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi un evento ostile tramite l'uso di Sistemi di Prevenzione, di mezzi tecnici idonei e di personale attentamente addestrato all'uopo.